RELLI
Eclat c'est Moi!
Denti bianchissimi
BELLEZZA - CONSERVAZIONE
IGIENE
col
Glycodont
RE DEI DENTIFRICI
DEL GLYCODONT
rg Poissonnière - PARIGI
della casa:
„ Sapone per la barba
ne da toilette
Sapone dentifricio solido
per l'Italia e Colonie:
Via G. Emiliani, 8 - MILANO
e Abruzzi, FRANCO SIDERI & F.lli
del Gracchi, 58 - ROMA

Abbonatevi al «TRAVASO»

CONTRO
IMPOTENZA STERILITÀ

SI USA LA
MUIRIACIDINA
del cav. A. FERRARI - TARANTO

DONO
della LL. MM.
i Reali d'Italia
16 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici
EPILESSIA
si guarisce radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna
Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.
Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.
Si spedisce franco contro vaglia

Secolo II - Anno XX — Roma, Domenica 6 Luglio 1919 — N. 1010

il TRAVASO delle Idee

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI
PER UN ANNO: *In Italia* . . . . . L. 5.00
„ „ *All'Estero* (con premio) „ 10.00
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia: All'Amministrazione del TRAVASO - Via Tritone, N. 62 (Palazzo Torlonia).

Tariffa per le inserzioni a pagamento
Avvisi commerciali: ultima pagina (div. 9 colonne) L. 0.50 - pagine interne (div. 4 colonne) L. 3 (per spazio di linea di m. 6) — Trafiletti nel testo: L. 60 cad
Oltre la tassa di bollo (D. L. 17 novembre 1918, n. 1817).

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-62
Amministrazione: Tritone 62 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

IL SALUTO: Addio, dottore Vodrov. Venisti *come il Messia* e ora te ne vai come uno che ha trattato l'affari *d'un'azienda*. Non ti dico fai cattivo viaggio, perchè il mal di mare non l'auguro neanche al peggiore inimico; ma in ragione capoversa auguro tutto il *rotta di collo* possibile all'affare che qui impiantasti, a scopo di *nostra capezza*. Non ti dico neanche: speriamo che ritorni quale Messia e così rifaremo la pace, dappoichè solo a lupe romane già *ci casti un occhio*. Da questo ci dovevamo accorgere che *non eri un Messia*; ma une che *andava per isbafo*. Raccolto il valsente ti levasti la mascara. Addio dottore. Ora li Messii *non ci bevecno più*. Dillo pure a tutti i tuoi amici e ci rivedremo alla Valle di Giosafatte. Là te la sbrigherai col Messia Vero.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

ANASTASIANA

A te salve o di già moritùra
eppur morta sebben morente,
o defunta vivente censura
moribonda ma viva ogni dì!
Salve a te che d'un grave accidente
non perisci e da quando sei nata
sei pregiata ed insieme spregiata,
sempre esperta inesperta così.

T'inventarono come pei cani
s'inventò la gentil museruola,
tappo in bocca e catena alle mani,
or bavaglio or guinzaglio sei tu!
Pei giornali sei l'alma tagliola,
del silenzio tu imponi le leggi,
tu governi, correggi e scorreggi,
bianco è il taglio ed il lapis è blu!

Opportuna bensì inopportuna,
irritante e sovente irritata,
se Salandra ti tenne alla cuna
Nitti adesso morire ti fa.
Ma pian piano, si sa, tra un'annata,
forse due, forse tre, forse dieci,
senza canti nè salmi nè preci
il tuo regno di nuovo verrà.

Tu sei comoda al patrio governo,
tu fai dir solo quello che vuoi:
il censore è un pochin Padreterno,
come un di Marco Porcio Caton.
E di Marci e di Porci tra noi
ce ne sono e fan spesso baccano,
ha ciascuno le forbici in mano
per tagliarci una qualche porzion!

Oh, se tutti tacessero un poco!
Oh, se fossero tutti Sonnini!
Governare sarebbe un bel gioco
senza alcuna censura perciò.
Mentre invece noialtri latini
commentiamo ogni cosa con fiamma,
tutto! pure quel bel telegramma
dell'amico sincer (!) Clemenceau!

Commentiammo perfino il gran Nitti
che da bravo ministro non dice
se fa rima oppur no con Giolitti,
nè rivela il suo vero color.
Nitti è giovine, è bello, è felice,
cinquantenne, attivissimo, scaltro,
è davvero un grand'uom !... Ma non altro
ci permise di dire il censor.

Non si deve sapere, ad esempio,
ch'egli è gaio vedendo il *Mattino*,
ma s'abbuia allorchè nel suo tempio
giunge, nunzio di furie, un *Corrier*.
Ancor peggio si turba il tapino
un *giornale d'Italia* osservando,
ma tantosto sorride allorquando
giunge a lui qualche buon *Messagger*.

Chiama gente, intervista, discorre,
muove lai, controlài, barzilai
bissolandosi a un merlo di torre
e perdendo i luzzatti qua e là.
Ma mantiene gli spiriti gai
con i sottoministri che a nimbi
fanno un bel ricreatorio di bimbi,
allevando le celebrità.

Anastàsia tagliente e tagliante
che ti credono morta e non muori,
Anastàsia che tante e poi tante
parolacce raccùmuli in te...
Anastàsia, deh calma i furori
ed i moccoli dei cittadini!
Se già preda tu sei dei becchini
ostinarti ad esister, perchè?

Grida a Nitti: — Non darti più cura
dei censori che vanno distrutti!
E se un dì con quel po' di censura
nel Paese trattavanti mal,
togli ormai dalla bocca di tutti
quel bavaglio che più non conviene:
senti un po' se ti dicono bene,
vedi un po' cosa fa lo Stival!...

I comunicati Stefani della settimana

L'« Agenzia Stefani » ci comunica in data 30 Giugno.

E' stato pubblicato che il Presidente del Consiglio, prima di presentarsi alla Camera attuerà una serie di provvedimenti che vanno dalla abolizione di tutte le sinecure e canonicati militari-burocratici a quelli annonari per combattere il caroviveri e far scendere immediatamente i prezzi dei generi necessari alla vita.

Queste notizie sono completamente false. In tali materie delicatissime l'illustre uomo che la fortuna d'Italia ha voluto a capo del Governo, intende seguire una linea di condotta prudentissima, interrogando prima la Camera attuale e poi il paese e finalmente la Camera Nuova, se Egli vorrà e crederà procedere alle elezioni. Queste dicerie costituiscono veri attentati alla pubblica quiete per creare illusioni pericolose cui dovrebbero seguire depressioni e rivolte. E perciò il Governo ha dato istruzioni precise perchè gli autori o gli ispiratori di queste mene delittuose siano identificati e puniti come di legge.

1 LUGLIO: I soliti ignoti e malintenzionati seguitano nelle loro losche e criminali manovre mediante la propalazione di notizie false o tendenziose, come l'applicazione dei monopoli, l'abolizione del corpo benemerito degli Arditi, l'aumento delle pensioni, la Riforma burocratica, la limitazione della emissione cartacea, l'apertura delle barriere doganali ed altre malignità del genere.

Non è con simili espedienti da Dulcamara che un Governo forte e cosciente come quello che in momenti tanto difficili regge con mano ferma e sicura le redini dello Stato, procura di «épater le bourgeois»; ben altro ci vuole per salvare l'Italia, ma questo non è alla mercè dei gazzettieri finogni foraggianti, e sarà attuato quando meno il paese — che deve rimanere calmo e fiducioso — se l'aspetta. Date Tempo al Tempo e l'Italia uscirà trionfante da questa crisi tremenda ove certo non l'ha cacciata l'on. Nitti.

2 LUGLIO: La gazzarra giornalistica non da quartiere all'on. Nitti non d'altro reo che di essersi sobbarcato alla Croce del potere per raddrizzare le gambe alla politica estera e a quella interna abbandonate alla mercè del buon vecchio Iddio.

In mancanza di meglio si organizzano e si montano dimostrazioni di piazza con urla incomposte, fischi ed altri suoni indefinibili per turbare i fecondi riposi del 1° Ministro.

Il Governo agirà energicamente contro i colpevoli — quali essi siano — e contro le autorità che non impediranno simili eccessi delittuosi che rasentano il crimenlese.

3 LUGLIO: La solita stampa non più prezzolata ha osato pubblicare che il nuovo Governo, preoccupato della deficienza di sigari e tabacco, sta prendendo energiche misure perchè il lamentato inconveniente cessi una buona volta in modo che il pubblico non sia costretto a snervanti ed irritanti attese alla porta degli spacci in genere di privative.

Nulla di più falso e tendenzioso. La subdola e malvagia insinuazione è fatta allo scopo evidente di irritare il pubblico e spingerlo a deplorevoli eccessi qualora dette provvidenze non fossero — come non saranno — attuate.

Qui si tratta di un reato previsto dal Codice Penale che sarà perseguito di ufficio e punito esemplarmente.

5 LUGLIO: Si va stampando e insistendo sulla imminente abolizione dell'Istituto della Censura.

La notizia è falsa di sana pianta e il Governo deplora vivamente che i signori Censori l'abbiano lasciata passare. Sono state date severe disposizioni perchè se la notizia capita loro sott'occhio venga soppressa, e i colpevoli deferiti al Procuratore del Re per vilipendio alle istituzioni e propalazione di notizie compromettenti la sicurezza dello Stato.

Il super-plebiscito

A dispetto dei suoi nemici e detrattori, l'on. Nitti continua a ricevere telegrammi e radiogrammi di felicitazione, attestati di stima, di buona condotta e certificati varii da tutte le parti del mondo.

La sua modestia ha consentito solo che venissero finora resi di pubblica ragione i più importanti fra quei documenti; quelli cioè che — secondo il *Messaggero* — tagliarono la testa al toro circa i sentimenti che animano i personaggi altolocati delle diverse nazioni, non solo per il nuovo Presidente del Consiglio, ma anche per i suoi collaboratori fino a quei cari ragazzi del « Ricreatorio Nitti » che sono i Sottosegretari di Stato.

Ora noi ci permettiamo di spigolare fra il monte di tali documenti, e di scegliere quelli che più ci sembrano comprovare la grande ondata di entusiasmo interplanetario che ci ha maremotato in occasione del fausto evento.

Godemi animo congratularmi seco voi a seguito alto grado politica Italiana che porvi quasi livello nostre popolazioni, cosa sconosciuta fino epoca Duca Abruzzi.

FLISKORN.
Sindaco di Kilimangiaro
(prov. di Himalaya).

Rammento con piacere il giorno in cui ammirai il vostro ritratto sopra una Rivista inglese ed esclamai convinto: Com'è simpatico!

Ripeto oggi mio convincimento autorizzandovi farne uso esterno ed interno anche ogni mezz'ora.

Il Presidente del Paraguay.

A Lei, che alla brevità del cognome accoppia la snellezza più disinvolta nella composizione del Gabinetto Italiano (prima dote essenziale in un uomo di Stato) la mia infinita, invida ammirazione.

BENOMORAPA TANANATAVA
Reggente del Madagascar.

Illustre Presidente! Che Tuhà principe dei felici ti protegga! Come stai? Io bene, così e così, non c'è male, meno il callo destro che mi dà fastidio ma col permesso di Kunanà, speriamo che passi.

Sei diventato Gran Sacerdote e me ne rallegro. Vieni a farmi visita; mi piacciono i bianchi, specialmente se « ciccioni ». Ciò farà piacere anche a Gabriele.

NJAM-MJAM
Cannibale scelto, 24.a Capanna a destra, angolo Equatore.

Onore al Capo di tutti i Ministri del Regno Unito d'Italia! Siete un coraggioso, coi tempi e gli... uomini che corrono! Ve lo dico io che sono il

RAJAH DI TIMOR.

Salute e figli maschi!

La vostra prolificità ci entusiasma. Quindici discatori in due giorni! E' questo un titolo che vi pone al di sopra di ogni sospetto circa la vostra straordinaria attitudine al Potere!

MAC 'O Connel
Rettore Mormone (Lago Salato).

Al « Viso tondo grasso pallido » della Tribù Branchi - Roma.

Avete tutto nostro appoggio.

Dite allo « Scutennato » che abbiamo pronti i tomahawk per difendervi. Le insidie dei « Figli di Salandrawa » saranno sventate. Intanto fate l'Indiano.

OCCHIO DI PERNICE
Tatuato speciale degli Atakanèn.

Questo per... sommi Capi il plebiscito in onore e gloria dell'on. Nitti, al quale siamo dolenti di non poter aggiungere l'adesione di nessun Faraone egiziano, evidentemeta astenutosi per motivi di famiglia facilmente comprensibili.

Il Santo di S. Giovanni Rotondo e i suoi più recenti miracoli

I lettori del *Travaso*, per averle vedute sull'*Epoca*, conoscono già le gesta del fraticello di S. Giovanni Rotondo, Padre Pio di Pietracina, al secolo Francesco Nardella. La notizia — pare impossibile — è perfino giunta all'orecchio del Direttore Generale della P. S. commendator « 40 » che ha subito pensato di sfruttare il fenomeno a scopo elettorale.

Infatti, fidi agenti del Commendatore si sono recati al Convento per pregare padre Pio di interporre la sua straordinaria po-

DALL'ALTO DELLA ROCCA INESPUGNABILE

CICCIO — Ho dovuto ben dimostrare che non avevo alcuna intenzione di abolirli.

fenza a favore del candidato Nittiano mercè la resurrezione di un buon blocco di elettori resisi intempestivamente defunti, Padre Pio, dapprima si schermì risolutamente; ma poi convinto che si trattava della salute della Patria, disse che, sempre con l'aiuto del Commendatore «40», avrebbe fatto del suo meglio a patto che non lo venisse a sapere l'on. Ciccotti. Ma il grande miracolo si vedrà o non si vedrà fra pochi giorni, all'apertura della Camera.

Persone degne assolutamente di fede ci hanno assicurato che Francesco Saverio Nitti in persona si è recato di notte in automobile a bussare al convento, e cavato di padre Pio, gli fece vedere un mostro di sesso incerto, con l'ombelico slegato, non ancora maturo, e così dentro che faceva compassione a vederlo.

— Padre, se Voi riuscirete a fare il miracolo di far vivere, almeno per qualche mese, questo infelicissimo feto, vi farò nominare arcivescovo di S. Nicola di Bari e prefetto di Foggia, o deputato di Isoli Garganico a vostra scelta.

— Eccellenza, io, come sapete, ho guarito dei gobbi, ho raddrizzato degli storpi; posso far ricominciare la vista ai sordi e l'adito ai ciechi, ma di far campare questo mostriciattolo, ecco, proprio non me la sento!

— E perchè?

— Perchè sarebbe una cattiva azione della quale il Signore Iddio mi chiederebbe conto...

— Ma il buon Dio fa tutto quello che dico e voglio io...

— Scusate per ora, proprio non posso; rivedetevi fra 15 giorni.

— E se intanto muore?

— Saluto a chi resta! Muor giovane chi al Cielo è caro. *Te nunine petens* (Tifoni); *illis* (Lapegna) *et vitrina sacer* (Massimotonio)...

— *Amen!*

La note extère

Pour fait personel

Le « Journal d'Italie » me ture en bal, dans un article en défese de l'on. Codache Pisanceaux, et me nomine trois voûtes pour consiller le journal « L'Italie » a venir à prender letion de françois de moi.

Je rengrace le confratel de la « richioma » que me fait, mais contemporanèçement je me permets de my lamenter d'une manquance de délicatesse de part sienne pour ne s'être pas ricordé de nominer le « Travase » dans le quel soliant j'ecrive mes « notes » qui ont avo tini succedé dans le monde politique internationel.

Cette-ci est une castronerie journalistique belle et bonne, et j'ai creda mon devoir la mettet en phice, pur justifiquant la dimenziguance avec le moment climatérique traversé du « Journal » pour la recente disgrace umiliante qui a colpi le comm. Veltours à Paris.

Quant à l'affair Codache-Pisanceaux« Italie » ne stat à moi à interloquir, mais à oeil et croix, avant legé le communiqué de l'organe officieux de l'on. Tictons, je me sui fait une idée abastance claire que, au postout, se traice de mode d'interpreter le geste du ainsi dit « moce de Pouille »: gesie que n'a némoins le prèce de la novité.

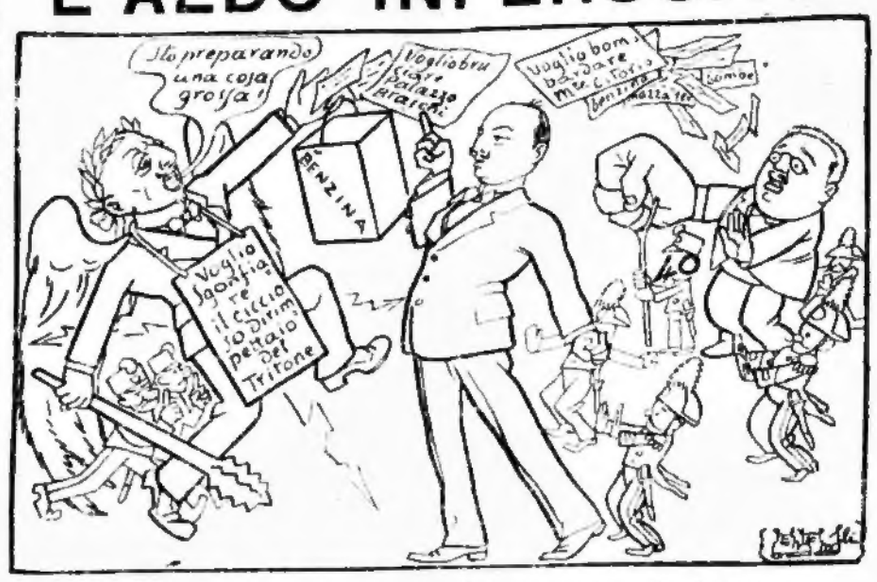
Entait l'onorable dimissionaire comme candidé à la presidence du Consorce de l'Acqueduit Pouillais n'a fait autre que metter les mains avant imitant ce tel qui casquant de cheval dit que voulait discender!...

MASQUERIN.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

PERRARIS MAGGIORINO
cadde, risorse e giacque...
là d'onde vien Sonnino,
ch'ivi giacendo tacque
e dove lui, speriamolo,
del par non tacerà.

L'AEDO INFEROCITO



MARINETTI — Sareste più esatto se diceste che volete... farmi concorrenza.

Pasquinata papale

MARFORIO
Dice che il Papa s'è deciso a un tratto
Di farsi far da Grosso il suo ritratto.

PASQUINO
Un Papa come lui, piccolo affatto.
Ben verso un Grosso si sentiva attratto.

A PACE FIRMATA

L'OMBRA DI BISMARK. — Dunque s'è mo fatti; una volta per uno. Quest'altra volta tocca a noi.

Ginecologia Astrale

Rubiamo all'« Epoca » il seguente articolo dell'illustre Trismegisto sull'attuale fenomeno astronomico della congiunzione fra i due pianeti, o meglio fra il... pianeta Saturno e la... pianeta Venere:

Signor Direttore,

La mia età non consentirebbe un esame molto profondo dell'avvenimento — tutt'altro che raro del resto — di un atto lisio astrologico naturalissimo come quello presente.

Combinazioni, diciamo così, coniugali di tal genere ne accadono dovunque da che mondo è mondo; e un'ultima prova ne abbiamo avuta testè con la congiunzione — impensata anche dagli astronomi e farmacisti del «Giornale d'Italia» — della stella fissa (F. S.) Nitti con la erratica (secondo alcuni pacchio «erratico»!) Tittonia.

Dal mio osservatorio di Versailles ho dato uno sguardo al firmamento; e se come «firma» l'ho trovato soddisfacente, come «mento», garantisco che non lascia nulla a desiderare.

Alla costellazione Wilson — ormai al tramonto verso Occidente, ma ancora visibile (per poco) dalla parte dell'Atlantico — tiene dietro la nebulosa Clemenceau rivelatasi nel 1870 pel suo moto di rivoluzione attorno al Potere e testè facente parte del sistema planetario del «Tigre».

Resta la stella «Italia» che purtroppo è in via di congiunzione col «Fiume» la cui evidente qualità di satellite è negata da qualche astronomo da strapazzo.

Ebbene, l'attuale fenomeno Saturno-Venereo — visibile ad occhio nemmeno anche da Piazza Barberini — pure essendo impressionante, non lo è altrettanto da Piazza Sciarra, dove tutt'al più potrà osservarsi un abbassamento di luminosità nell'«Orso Maggiore» (*Sonnino*).

Ad ogni modo, colla propizia stagione in cui siamo, Venere sarà sempre visibilissima a Roma e altrove nelle strade principali (naturalmente di notte) od anche dagli osservatori situati nei *Restaurants* alla moda, mentre Saturno resterà intento a divorare i propri figliuoli, in mancanza di cotolette a prezzi che non offrano ai dilettanti di fenomeni gastronomici il modo di vedere le stelle...

Pipì scappa

(Telegrammi olandesi, al formaggio senza filo)

AMSTERDAM. — Corre voce che il Kronprinz sia fuggito.

AMBURGO. — Corre voce che il Kronprinz sia arrivato.

MAASTRICHT. — Corre voce che il Kronprinz non sia nè fuggito nè arrivato.

HELSINGFORS. — E' stato visto il Kronprinz vestito da Kaiser alla testa di un manipolo.

FLESSINGA. — Non si tratta di un manipolo ma di un maniscalco.

UTRECHT. — Abbiamo ragione di credere che il Kronprinz abbia licenziato il manicure e stia organizzando un manifesto.

MENIMPORTUNKOORN. — Il Kronprinz è a capo di un manicomio.

La notizia è attendibilissima.

APELDING. — Il Kronprinz è stato pedinato mentre giuocava a dama.

ASSEN. — Niente affatto: il Kronprinz è stato semplicemente pettinato.

ENSCHEDE. — Il Kronprinz sta preparando un piano strategico.

HARLINGEN. — E' pronto, per il quartiere generale del Kronprinz, un piano..... nobile.

LEEWARDEN. — Il Kronprinz si esercita per una fuga ed è pronto ad eseguirla sul piano... forte prestabilito.

GRONINGA. — Il Kronprinz aspetta, per muoversi, il permesso dal papà.

TILBURG. — Il Kaiser ha domandato il permesso al Papa.

ROMA. — Il Papa ha risposto al panà che «Pipì vuole scappare non ha bisogno di permesso.

LEIDA. — Malgrado la bottiglia, la fuga del Kronprinz si è risolta in un fiasco.

Il "Cravaso„ in cucina

Schenali al sugo di bastone

Prendete qualche schienale nazionalista, rifiutatelo bene, conditelo a dovere con olio di lucerna di carabiniere e con un po' di lieviti di birro, fate poi un battuto con aglio, pepe ed altri coloniali; rimescolate il tutto e fate cuocere al fuoco di D'Annunzio per circa Quaranta secondini.

Appena gli schienali prendono il rosso, fateli saltare dalla padella Orlando nella bragie Nitti e poi « servite Domino in laetitia ».

Polpettone alla versagliese

Tritate finamente con la mezzaluna un buon chilo di aspirazioni magre d'italiane togliendone tutte le callosità e le pelletiche; battete pure, insieme con queste, un po' di prosciutto romano o cinese. Condite con poco sale inglese molto pepe americano ed oltre a un Orlando sbattuto, aggiungetevi qualche buon tartufo affettato. Mescolate bene il tutto, quindi formate una palla gonfia all'equatore e alquanto schiacciata ai poli collocandovi in mezzo un rosso bolscevico d'uovo e molte fette del suddetto tartufo. Intanto fate soffriggere con lardo transatlantico un battutino preparato con aglio di Germania, Sedan e carota iugoslava. Appena abbia preso un color rosa deponeteci il polpettone e fate cuocere lentamente per circa sette ed otto mesi.

Prima di servirlo, strozzateci sopra mezzo limone di Clemenceau e guarnitelo con contorno di teste di cavolo nostrano.

Visocchi di patate

Si fanno il giovedì, ma nulla vieta di poterli fare tutti i giorni. Chi ci ha le patate le fa bollire — da preferirsi le patate di Caserta — le sbucciona e le tritona bene, le impasta e le sala abbondantemente perchè i visocchi sono per tendenza insipidi. Si formano poi tante palle ovoidali, dette appunto « visocchi », si cuocione al forno di Campania e si servono in tavola come primo pasto senza bisogno... di principi.

Penna montata alla D'Annunzio

Prendete la vostra nonna e non stancatevi di sbatterla con zucchero vanigliato fino a che non diventi come neve candida, se non candidata, e molto gonfia. Cospargetela di qualche pina carsica o adriatica e servite... il Presidente del Consiglio.

MASTRO CICCIO, cuoco basilisco.

High-Life

Come, Contessa, ancor non ha deciso
dove passar l'està mondanamente?
Ah non lo dica! muoverebbe a riso
tutta la haute... Oh che le pare niente?

Primo dover, dirò, preliminare
a fine a giugno è la villegigatura
alle terme, sui laghi, ai monti, al mare,
per riposare un po', per far la cura...

Sì, ci s'annoia mortalmente, è vero,
ma sa, noblesse oblige!... Il suo dottore
non le prescrive, con un tono austero,
un'acqua, un monte, un sito di tepore?...

Ma allora, scusi, che dottore ha lei?
Come? non ha un dottor? non è malata?
Ah, mi perdoni! questo è da plebei...
Ella, invece, è una dama blasonata.

Vada, Contessa, a sbadigliar quest'anno
tra le mosche ed il caldo e le zanzare
laddove appunto tutte l'altre vanno...
E' lo smart, *è lo* chic... *Oh che vuol fare?*

Vada sui laghi ove sarà occupata
a non far nulla... Od anche pel supremo
bisogno di mostrarsi denudata
vada a Venezia, a Rimini, a San Remo...

Vada a Salsomaggiore, a Vallombrosa,
a Bordighera, a Santa Marinella,
troverà sempre un flirt, *un qualche cosa*
che la divaghi, un'anima gemella...

Che? Vuole il fresco? Vuol senza fastigi
dare al vento seral le bionde chiome?
Vada alla Conferenza di Parigi,
vedrà che lì ci si sta freschi... e come!

PRECAUZIONI... FUORI STAGIONE

L'on. Ciccio Nitti si reca a Montecitorio ad enunciare il suo programma di governo, col timore di trovare un ambiente... freddo.

Mancia competente a chi riporterà a Palazzo Braschi o all'Hotel Bristol, senza farsi alcun male, una « cosa grossa » perduta — con relativa bussola — dal signor D'Annunzio Gabriele in Via delle Colonne... dell'*Idea Nazionale*.

Le lettere di Clara Tadatti

*All'*ONOREVOLE PEPPINO S.
Deputato (deve venire) Montecitorio.

Carissimo,

Questa poi non me la dovevi fare e me l'attacco all'orecchia invece di quei solitari che mi fai luccicare da lontano, quando speri di andare al governo.

Venire a Roma, andare alla Camera, trovare il tipografo del Messaggero *per essere introdotto da Nitti, fare la visita alla contessa (non negare perchè il portiere t'ha veduto col mazzo quando scendevi dall'automobile nascosto sotto le falde) farsi vedere pure al galoppatore di Villa Borghese dove c'è l'esposizione in permanenza di tutte le signore distinte trasparenti e non trovare neanche un momento per montare da me a dirmi una parola o a darmi un abbraccio se non proprio come quelli del Babbuino almeno come quelli del 23 a via Montebello è una (scusami il termine che del resto non ti dispiace neanche troppo) vera porcheria.*

Capisco che pure stavolta ci dovevi avere l'animo rivoltato dalla disillusione perchè non avergliela fatta nemmanco adesso, quando Ciccio Nitti ha messo insieme il ricreatorio che sottoccellenze, vuol dire che ti devi mettere da parte per sempre o quanto meno aspettare che Miecichè diventi presidente del Consiglio con l'interimne dell'istruzione.

Marche ti credevi rendendoti irreperibile che ti facevano qualche offerta come all'onorevole Porzio? Manco il fascetto t'ha guardato e in fondo ci ho piacere perchè una lezzione ti ci voleva per quanto ci vado di mezzo pure per tutte le promesse che mi avevi fatto e che se ne vanno in fumo quasi come l'incheste del 1911.

Pera una speranzella, una specie di quella che tiene l'ottuno nelle saccocce del gilè, ancora ci sarebbe, perchè il senatore che s'è buttato coi nazionalisti per far numero e per darci l'illusione di una seconda gioventù, usa dall'estate di San Martino, è convinto che il gabbinetto di Ciccio Nitti avrà appena il tempo di ordinarsi l'uniforme prima di essere mandato in massa a fare i bagni per fare il posto al nuovo ministero. Già si fanno dei nomi, e ti accenno la cosa perchè almeno non caschi dalle nuvole come fanno i redattori del Giornale d'Italia per la benemerenza del paracadute.

Quando verrai a Roma tra pochi giorni per la riapertura sentirai molto probabilmente a vociferare del gabbinetto di domani che ci dovrebbe avere per presidente il signor Oscare Scioglia che fino adesso faceva il fornitore di saggi consigli a Ciccio Nitti, ma che adesso gli si è rivoltato contro peggio d'un cane arrabbiato, perchè s'è sentito dentro la stalla di presidente di comizzi al Langusteo e di collabboratore secerissimo nel Liden Nazzionale. Pare che si sia già assicurata la collaborazione dell'on. Pietravelle che ci ha una gran base a Piazza Sciarra e data questa combinazione Gabbriele entrerebbe pure lui come ministro borghese della guerra, acconsentendo a levare le micce alle bombe che già aveva preparato per andarle a buttare sopra Montecitorio, un modo da prendere un'altra medaglia d'oro.

Forse un portarello glie lo darebbero altro. Ancora che coi suoi articoli sui debiti dell'Italia avrebbe l'incarico dell'ordine pubblico per la scioltta dell'assembramenti.

Come vedi tutto è pronto per il momento se pure vicino e se saprai fare tu pure il Nicecontonio, forse è questa la volta che ci avrai la vittoria alla porta di casa, come celebrano i giovani interventisti, che per quattro anni l'hanno sempre invocata per poterci coltre quieme alla rispettiva signora appena con il sottoportafoglio.

Ma Ciccio Nitti non vede niente e col solito collino misstofelico nella solitudine dell'Excelsior Bristol dove ci ha un carabbiniere che gli dorme sure sotto il letto, sta mettendo insieme il programma, come se dovesse stare al governo fino a che il presidente Wilson sia diventato amico nostro, oppure fino a quando la Francia non faccia più nessuna sgarberia alla sorella latina.

Intanto però ci abbiamo il pericolo Gabbriele che sarebbe uno di quei colpi di forza con cui Ciccio Nitti conta di dominare la situazione. Ogni articolo del poeta che esce, la posizione del gabbinetto si rinforza e s'spera che con altri due o tre estratti concentrati di male parole e di porcherie eleganti, il ministero novo riesca a mettere insieme la maggioranza che sarebbe una specie di villeggiatura per passare l'estate.

Gabbriele ha detto chiaro che sta facendo una cosa grossa e che tra poco la tirerà fori. Che sarà? Ci ho pensato tutta stanotte e ogni tanto nel lincubo del coscemar mi pareva di sentirmela arrivare addosso tanto che mettevo le mani avanti non volendo.

Poi ha pure annunziato pubblicamente che ci ha certe bootte di benzina per dar fuoco a Palazzo Braschi e non ti dico l'accidenti che vi mandano i pompieri obbligati a stare giorno e notte con lo schizzo pronto, mentre lui se ne sta al Grandotel *a preparare il progetto della nova Italia dove non ci sarà più un personaggio politico che faccia rima con un altro.*

A proposito, sai che il ministro Baccelli che sarebbe il rappresentante delle muse nel gabbinetto l'altro giorno per sbaglio invece di firmare un decreto ci ha scritto sotto:

Lascia pur che il mondo dica
Viva La Pegna!

Come vedi in poche paggine ti ho condensato un notiziario politico completo e se non fosse quella specie di cinico che sei dovresti cacciare dove pazzo perchè t'insegno bene o male tutte le malizzie e tutti i vicoletti pei quali potresti arrivare dove te lo sei messo in testa.

Ma tu non ci hai la stoffa di Nitti che sa dove vole arrivare e glie la fa, anche se Gabbriele gli da del cuoco basilisco o gli rimprovera d'essere troppo rotondo sotto panni, pensi che adesso per avere la nomina a ministro l'uomini politici devino presentarsi nudi dinanzi a una commissione d'arditi, che decida se uno ci ha tutto l'occorrente o no.

Lui è l'uomo a pugne, come dicono i nostri alleati, e già si vede da diversi sintomi che la intenzione di servirsene contro chiunque gli si metterà a traverso sull'itinerario che s'è scelto per andare a salvare la patria in modo che tutti i quaranta milioni d'italiani alla mattina leggano il Messaggero.

Per ora pare che il pugno del capo del governo sia passato per procura all'aggenti dell'ordine tanto che l'Italie ha potuto stampare che perfino qualche ufficiale era stato malmenato, ma quando sarà il momento dell'elezioni vedrai che pure quello di Ciccio farà miracoli e varrà per dieci, per venti e magara per... Quaranta.

Voglio vedere se ci avrai la faccia tosta di andare alla Camera senza prima passare da me per un abboccamento che ti potrebbe fare bene assai dopo diverso tempo che manchi dal lambicante politico.

Troverai una novità e te la dico subbito perchè non ti inalberi come è il tuo solito: ci ho per casa un pescecane, come si dice adesso per indicare quelli che sono pieni di bona volontà per venire al rinnovamento sociale. In sostanza faceva il cameriere, ma col diritto che dovrebbero già c'è messo da parte tanto da

vivere di rend... dersi che si m... do su una Mieci... tempo dei gio... manda.

A vederlo ti... ci ha la mosce... lini a righe o... di eggara e c... Foto mio mar... ve di cavalier... zione il villin... in stile liber...

Come vedi n... go di comport... terò con una... corgere che tu... anche dalla pa... adesso ci sare... quasi come sul...

Del resto d... vole mio, come... l'antarogge, d... solito acque...

Ma che aspe... italiani? Un... dalla tua imm...

Siamo alla ri...
Il campanello p... pidamente e S. ...
Governo le segue...
— Si dice che... periodo sfortuna... avuto Wilson, il... ministero, ha anche... se AOQUE DI M... compensano di q... che parenteseono.
Pazza.

MARIA CASA in ... glio il pagherà al ...

SM...

TOTONNO. — ... aspetto il pasco...

TEATI...

La guerra non ... ma ezandio le co... del profondo rivolg... ma a fondo il teat... il nostro.

Vi ricordate nel ... lo dicono tutti) pre... Di che viveva il ... re muffile del decr... e qualche Giacosa...

Adesso: Verdi (p... che decrepito, Cav... imperversare; ma ... no dei *Tucumani*.

Operette: Prima ... salvo quella del m... chiamare... Intenna... tutto capovolto: op... Lombardo e operett...

Prosa: Il teatro ... des francesi, dalle ... e d'a quell'altra pi... di *Grand Guignol*...

fondo in fondo sareb... genere di teatro dov... perchè ci si toglierebb... la bravura dei grand...

AL VALLE, Musco ... liriliamo a presentar... messo l'altra volta, ... AUTELISIO, una d... una *Melodiole*.

— le sbucciona e le tritona bene, le impasta e le sala abbondantemente perchè i visocchi sono par tendenza insipidi. Si formano poi tante palle ovoidali, dette appunto «visocchi», si cuociono al forno di Campania e si servono in tavola come primo paste senza bisogno... di principi.

Penna montata alla D'Annunzio

Prendete la vostra mamma e non stancatevi di sbatterla con zucchero vanigliato fino a che non diventi come neve candida, se non candidata, e molto gonfia. Cospargetela di qualche pina carsica o adriatica e servite... il Presidente del Consiglio.

MASTRO CICCIO, cuoco basilisco.

High-Life

Come, Contessa, ancor non ha deciso
dove passar l'està mondanamente?
Ah non lo dica! muoverebbe a riso
tutta la haute... *Oh che le pare niente?*

Primo dover, dirò, preliminare
a fine a giugno è la villegigatura
alle terme, sui laghi, ai monti, al mare,
per riposare un po', per far la cura...

Sì, ci s'annoia mortalmente, è vero,
ma sa, noblesse oblige!... *Il suo dottore*
non le prescrive, con un tono austero,
un'acqua, un monte, un sito di tepore?...

Ma allora, scusi, che dottore ha lei?
Come? non ha un dottor? non è malata?
Ah, mi perdoni! questo è da plebei...
Ella, invece, è una dama blasonata.

Vada, Contessa, a sbadigliar quest'anno
fra le mosche ed il caldo e le zanzare
laddove appunto tutte l'altre vanno...
E' lo smart, *è lo* chic... *Oh che vuol fare?*

Vada sui laghi ove sarà occupata
a non far nulla... Od anche pel supremo
bisogno di mostrarsi denudata
vada a Venezia, a Rimini, a San Remo...

Vada a Salsomaggiore, a Vallombrosa,
a Bordighera, a Santa Marinella,
troverà sempre un flirt, *un qualche cosa*
che la divaghi, un'anima gemella...

Che? Vuole il fresco? Vuol senza fastigi
dare al vento seral le bionde chiome?
Vada alla Conferenza di Parigi,
vedrà che lì ci si sta freschi... e come!

PRECAUZIONI... FUORI STAGIONE

L'on. Ciccio Nitti si reca a Montecitorio ad enunciare il suo programma di governo, col timore di trovare un ambiente... freddo.

Mancia competente a chi riporterà a Palazzo Braschi o all'Hotel Bristol, senza farsi alcun male, una «cosa grossa» fondata — con relativa bussola — dal signor D'Annunzio Gabriele in Via delle Colonne... del *Libro Nazionale*.

Le lettere di Clara Tadatti

ALL'ONOREVOLE PEPPINO S.
Deputato (deve venire) Montecitorio.

Cariss.mo,

Questa poi non me la dovevi fare e me l'attacco all'orecchia invece di quei solitari che mi fai luccicare da lontano, quando speri di andare al governo.

Venire a Roma, andare alla Camera, trovare il tipografo del Messaggero per essere introdotto da Nitti, fare la visita alla contessa (non negare perchè il portiere t'ha veduto col mazzo quando scendevi dall'automobile nascosto sotto le falde) farsi vedere pure al galoppatoio di Villa Borghese dove c'è l'esposizione in permanenza di tutte le signore distinte trasparenti e non trovare neanche un momento per montare da me a dirmi una parola o a darmi un abbraccio se non proprio come quelli del Babbuino almeno come quelli del 23 a via Montebello è una (scusami il termine che del resto non ti dispiace neanche troppo) vera porcheria.

Capisco che pure stavolta ci doveri avere l'animo rivoltato dalla disillusione perchè non averglielo fatta nemmanco adesso, quando Ciccio Nitti ha messo insieme il ricreatorio delle sottococcellenze, vuol dire che ti devi mettere da parte per sempre o quanto meno aspettare che Micciché diventi presidente del Consiglio con l'interimmo dell'istruzione.

Maché ti credevi, rendendoti irreperibile che ti facevano qualche offerta come all'onorevole Turati? Manco il tassametro t'ha giuocato e in fondo ci ho piacere perchè una lezione ti ci voleva per quanto ci vado di mezzo io pure per tutte le promesse che mi avevi fatto e che se ne vanno in fumo quasi come l'inchiesta del 1911.

Però una speranzella, una specie di quella che tiene Totonno nelle saccoccie del gilè, ancora ci sarebbe, perchè il senatore che s'è buttato coi nazionalisti per far numero e per dare l'illusione di una seconda gioventù, assieme dell'estate di San Martino, è convinto che il gabbinetto di Ciccio Nitti avrà appena il tempo di ordinarsi l'uniforme prima di essere mandato in massa a fare i bagni per fare il posto al nuovo ministero. Già si fanno dei nomi, e ti accenno la cosa perchè almeno non caschi dalle nuvole come fanno i redattori del Giornale d'Italia per la benemerenza del paracadute.

Quando verrai a Roma tra pochi giorni per la riapertura sentirai molto probabilmente a vociferare del gabbinetto di domani che ci dovrebbe avere per presidente il signor Oscuro e c'è gualche cosa che fino adesso faceva il formatore di svariati consigli a Ciccio Nitti, ma che adesso gli si è rivoltato contro peggio d'un cane arrabbiato, perchè s'è sentito dentro la stalla di presidente di comizi al Languasco e di collaboratore severissimo nel Libeo Nazionale. Pare che vi sia già assicurata la collaborazione dell'on. Pietravelle che ci ha una gran base a Piazza Sciarra e data questa combinazione Gabbriele entrerebbe pure lui come ministro borghese della guerra, acconsentendo a levare le micce alle bombe che già aveva preparato per andarle a buttare sopra Montecitorio, in modo da prendere un'altra medaglia d'oro.

Forse un portafoglio glie lo darebbero alle Poste. Ancora che coi suoi articoli sui debbiti dell'Italia avrebbe l'incarico dell'ordine pubblico per la scioltà dell'assembramenti.

Come vedi tutto è pronto per il momento che pare vicino e se saprai fare tu pure il Mascantonio, forse è questa la volta che ci avrai la vittoria alla porta di casa, come ce l'hanno i giovani interventisti, che per quattro anni l'hanno sempre invocata per poterci andare insieme alla rispettiva signora appena esce il sottoportafoglio.

Ma Ciccio Nitti non vede niente e col solito risolino mifistofelico nella solitudine dell'Astoria Bristol dove ci ha un carabbiniere che gli dorme sotto il letto, sta mettendo insieme il programma, come se dovesse stare al governo fino a che il presidente Wilson sia diventato amico nostro, oppure fino a quando la Francia non faccia più nessuna sgarberia alla sorella latina.

Intanto però ci abbiamo il pericolo Gabriele che sarebbe uno di quei colpi di forza con cui Ciccio Nitti conta di dominare la situazione. Ogni articolo del poeta che esce, la posizione del gabbinetto si rinforza e s'spera che con altri due o tre estratti concentrati di male parole e di porcherie eleganti, il ministero nuovo riesca a mettere insieme la maggioranza che sarebbe una specie di villeggiatura per passare l'estate.

Gabriele ha detto chiaro che sta facendo una cosa grossa e che tra poco la tirerà fori. Che sarà! Ci ho pensato tutta stanotte e ogni tanto nel dormiveglia del cascemar mi pareva di vedermela arrivare addosso tanto che mettevo le mani avanti non volendo.

Poi ha pure annunziato pubblicamente che ci ha certe botte di benzina per dar foco a Palazzo Braschi e non ti dico l'accidenti che gli mandano i pompieri obbligati a stare giorno e notte con lo schizzo pronto, mentre lui se ne sta al Grandotel *a preparare il progetto della nova Italia dove non ci sarà più un personaggio politico che faccia rima con un altro.*

A proposito, sai che il ministro Baccelli che sarebbe il rappresentante delle muse nel gabbinetto l'altro giorno per sbaglio invece di firmare un decreto ci ha scritto sotto:

Lascia pur che il mondo dica
Viva La Pegna!

Come vedi in poche paggine ti ho condensato un notiziario politico completo e se non puoi quella specie di cinico che sei dovresti lasciare dove passo perchè t'insegno bene o male tutte le malizzie e tutti i vicoletti pei quali potresti arrivare dove te lo sei messo in testa.

Ma tu non ci hai la stoffa di Nitti che se vole arrivare e glie la fa, anche se Gabriele gli da del cuoco basilisco o gli rimprovera d'essere troppo rotondo sotto panni, vuol che adesso per avere la nomina a ministro l'uomini politici dev'no presentarsi nudi dinanzi a una commissione d'arditi, che decida se uno ci ha tutto l'occorrente o no.

Lui c'l'uomo a poagne, come dicono i nostri alleati, e già si vede da diversi sintomi che ha intenzione di servirsene contro chiunque gli si mettera a traverso sull'itinerario che ha scelto per andare a salvare la patria in modo che tutti i quaranta milioni d'italiani alla mattina leggano il Messaggero.

Per ora pare che il pugno del capo del governo sia passato per procura all'agenti dell'Ordine tanto che l'Italie ha potuto stampare che perfino qualche ufficiale era stato malmenato, ma quando sarà il momento dell'elezioni vedrai che pure quello di Ciccio farà miracoli e varrà per dieci, per venti e magari per... Quaranta.

Voglio vedere se ci avrai la faccia tosta di andare alla Camera senza prima passare da me per un abboccamento che ti potrebbe fare bene assai, doppo diverso tempo che manchi dall'ambiente politico.

Troverai una novità e te la dico subbito perchè non ti inalberi come è il tuo solito: ci ho per cana un pervocane, come si dice adesso per indicare quelli che sono pieni di bona volonta per venire al rinnovamento sociale. In sostituto facevo il cameriere, ma col diritto di decidere già c'è messo da parte tanto da vivere di rendita e non è nemmanco da escludersi che si metta a fare il mecenate mettendo su una specie di Arsitalica per la spassatempo dei giovani letterati e consiglieri comunali.

A vederlo ti parerà un po' volgare perchè ci ha la mosca e un sacco d'anelli con pedalini a righe orizzontali, ma viceversa è piena di eggars e con la scusa dell'amicizzia con Tolo mio marito che gli ha promesso la croce di cavaliere, mi ha messo già a disposizzione il villino che ci ha a Santa Marinella in stile liobertì.

Come vedi non c'è niente di male e ti prego di comportarti bene quando te lo presenterò con una certa contenutezza senza farti accorgere che tu ci hai il predominio su di me, anche dalla parte del cuore, cosa sulla quale adesso ci sarebbe però molto da discutere quasi come sulla riforma elettorale.

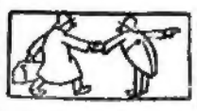
Del resto devi pure riflettere che l'onorevole mio, come ti chiamo con tutti quelli dell'anturugge, da due mesi non si fa vivo col solito sceque...

Ma che aspetti la soluzzione dei problemi italiani? Un pizzicotto dove ti senti meglio dalla tua immutabbile

CLARA TADATTI.

Siamo alla riapertura della Camera. Il campanello presidenziale squilla limpidamente e S. E. Nitti fa a nome del Governo le seguenti comunicazioni:

— Si dice che l'Italia attraversi un periodo sfortunato: Non è vero! Se ha avuto Wilson, il terremoto ed il mio Ministero, ha anche tuttavia le meravigliose ACQUE DI MONTECATINI, che la compensano di qualunque flagello, poichè garantiscono, e non a chiacchiere, la salute del Paese.



— Come, dovendo partire, lei va a depositare le sue gioie alla Banca? Ma così casca dalla padella nella brace, perchè è vero che i ladri non potranno rubargliele, ma, salvo ognuno, la Banca potrebbe fallire! Dia retta a me, venda le sue perle, i suoi brillanti e le sue pietre preziose alla PRIGLIONE, che gliele pagherà al giusto valore!!

MARIA CARA in via Giovanni Lanza n. 146 int. 10

SMOBILITAZIONE

TOTONNO. — Anch'io sono smobilitato e aspetto il pacco vestiario.

TEATRI DI ROMA

La guerra non ha rinnovato gli uomini soltanto ma cambiato le cose. Per esempio vi sarete accorti del profondo rivolgimento che ha trasformato da cima a fondo il teatro di tutte le nazioni, primissimo il nostro.

Vi ricordate nel periodo... (diciamolo pure, poichè lo dicono tutti) prebellico?

Di che viveva il teatro? *Lirica*: una diecina di opere muffite del decrepito Verdi, *Cavalleria* e *Pagliacci* e qualche *Giaconerie* ogni tanto.

Adesso: Verdi (più il cappello) resiste ancora benchè decrepito, *Cavalleria* e *Pagliacci* continuano ad imperversare; ma *Giacomerie* non si dà più; si danno dei *Tucumanni*!

Operette: Prima della guerra erano tutte viennesi, salvo quella del maestro Lombardo che potremmo chiamare... internazionali. Ora invece, ora, ora... è tutto capovolto: operette internazionali del maestro Lombardo e operette del mercato viennese.

Prosa: Il teatro di prosa era funestato dalle *pochades* francesi, dalle mincionerie italiane *grottesche* e da quell'altra pirlata che rispondeva al nome clinico di *Grand Guignol*. Ebbene! Pochades, in Francia, hanno quello di Cameriera, non se ne fanno più. Di grotteschi, in Italia, se ci levano il Gabinetto Nitti, le minacce Gabrielliche, il nuovo palazzo del Parlamento e un centinaio di monumenti, ci restano appena Chiarelli e Rosso di San Secondo.

E il Gran Guignol? Ma dopo tante supreme tragedie chi vuole che ne senta più il bisogno? Nessuno: tanto vero che il Quirino, da quando è tornato Salta... e sempre tutto esaurito.

E — lasciando l'ironia — in fondo in fondo sarebbe un gran peccato che questo genere di teatro dovesse scomparire, se non altro perchè ci si toglierebbe l'occasione di misurare tutta la bravura del grande Alfredo e della sua Bella.

Al VALLE, Museo; di cui non diciamo nulla: ci limitiamo a presentarvelo come ve lo avevamo promesso l'altra volta, sesia in abito talare.

All'ELISEO, una diavoleria di Yambo: *La signorina Mefistofele*.

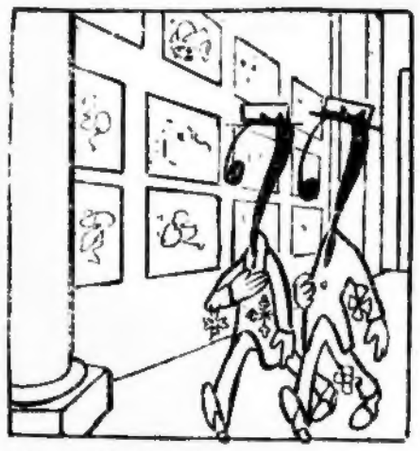
AL NAZIONALE, *Traviata, Pagliacci, Cavalleria*. Che vi dicevamo?

AL MANZONI, invece, *Rigoletto*.

AL MOLINARA, *Peleuni for ever*.

ALL'ADRIANO, Quando Tina Ferraris e il tenore Giorgi si credono *finalmente soli* è il momento che c'è più gente.

LA MOSTRA PINELLI
DELLA ROMA SPARITA



TRA I SOLITI DEL 1911. — E' curioso che si faccia un'esposizione con della roba sparita, invece che con roba da... far sparire.

IL TREMOTO

(Idea travasata)

Sono stanco di venire a dire il merito, dappoichè la *mia bussola è smarrita!*

Ci si rabatta per accomodare le nostre faccende, compresa *la questione di nazionalità* ed ecco il fenomeno sismico che distrugge un brano della nazione medesima! Dichiaro *manopranta di cecità* la forza che ci governa!

***Nego il tremoto in ogni evenienza!* Ma se uno era d'uopo che si verificasse, tal si doveva pioppare nei *luoghi controversi* e decidere con *taglio netto e naturale spostamento*, di questo o quel dissidio di possesso.**

Il tremoto capezza l'Etruria? Era meglio che apriase *nuovi sbocchi nell'Adriatico* e così *l'amarissima* si sarebbe raddolcita. Invece ad amaro *si aggiunge altro amaro!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice *Urbe*.

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI — MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN Roma
CORSO UMBERTO 208-297

DIABETE Comm. Dott. FAELLI
Specialista per la cura
DIABETE - Via Nazionale, N. 44, Roma (Tel. 36-1).

MOTTARONE VETTA
1450 mt: (sopra Stresa - Lago Maggiore)
IL RE DEI PANORAMI
Incantevole soggiorno di moda
da Aprile ad Ottobre
Cure d'aria - luce - Sole
Boschi - Passeggiate - Tennis
FERROVIA ELETTRICA da STRESA, ore 1
Partenze ore 8,45; 10,15; 11,10; 14,20; 20,20
Guglielmina, *Dir.-Propr.*

ANALISI COMPLETA URINE L. 5
Sputi L. 5 — Wassermann (sangue) L. 10
Gabinetto: Via Due Macelli, 75 (Via Nazionale)

Le Signore eleganti
dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le
MAIOLICHE ITALIANE
veramente artistiche, che portano la
MARCA *
Concessionario M. BORDOLI
Logge del Pavaglione - BOLOGNA

HOTEL MILTON SALTINO, Vallombrosa
Apertura 25 Giugno
A. CELESTINI, *Direttore*

GOTTA-POLIARTRITE
IL CHINOFENE
e acido fenil chinolin - carbonico
È il rimedio che con sorprendente rapidità stronca gli accessi gottosi e già dopo le prime prese fa scomparire i dolori.
Bustelli da 20 compresse L. 5.
LEPETIT FARMACEUTICI - MILANO.

FIUGGI GRANDI ALBERGHI "SALUS"
:: i più prossimi alla fonte ::
Cav. ROSA, proprietario

MALATTIE VENEREE
(Scolo)
guarite radicalmente, in pochi giorni, senza dolore, coll'iniezione uretrale
AGON
del Prof. PICCARDI della R. Università di Torino, Primario Policlinico Umberto I, direttore dei dispensari celtici municipali. Numerosissimi certificati di stupefacenti. In vendita presso le buone Farmacie, principali grossisti del Regno.

PNEUMATICI PIRELLI

PRESENTAZIONE

Io sono l'onorevole "Fo-tutto,,
Io sono un taumaturgo, sono un Dio.
Io feci tutto ciò che è bello e brutto:
vedete il mondo? Be', l'ho fatto io!

Qualunque meraviglia grande e vera
è mia, di Ciccio Nitti: dalla... Pace
a questa portentosa Caffettiera
che d'imitare, alcun non è capace.

Per il resto non ci pronunciamo, ma la celebre Caffettiera Orso, a dire la verità ci risulta inventata e fabbricata dalla Ditta Figli D. Silvio Santini di Ferrara. (N.d.R.)

CANI [illegible] INCATENATI, CONIGLI ecc. [illegible] COLOMBI, PALMIPEDI, ecc. Listino a richiesta
Grandi allevamenti d'arcolana *PONTEDERA (Pisa)*

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE
— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

Abbonatevi al «TRAVASO»

Laboratorio Chimico-Farmaceutico GIUSEPPE GUIDOTTI & C. - PISA

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

ACQUISTA [illegible] ignato, anche non funzionante, qualsiasi macchinario e locali. Scrivere dettagliatamente a Attilio Moretti, [illegible] S. 62 Roma.

REGALA [illegible] artotecnie [illegible] C. Terranova, Siena.

AVETE quadri decorativi, ritratti, dipinti ad olio, miniature, mobili sopramobili, stoffe, maioliche, bronzi, [illegible] Borrelli, Via Ripetta 78 (Popolo) li acquista corrispondendo giusto prezzo.

AMMALATE? «BEATRICE» LAVANDA PURGATIVA MILAGLOSAMENTE BENEFICA. Pacco [illegible] Provarla. Ditta Del Monaca, Santa Nicola da Tolentino, 22, Roma. Spedisce [illegible] franco domicilio ovunque. Scrivo voglia dire quanto [illegible]

TIMBRI gomma e di metallo [illegible] Stabilimento timbri brevettati F. GIUSTINI Borgo Nuovo, 132 - Roma. Telefono 59-797

— Tra le altre cose poi signor dottore
Io non dormo per via delle zanzare...
— Contro quelle però caro Signore,
E' facile rimediare.
Se vuole riposar tranquillamente
Usi il **FUZAN**, lei dorme certamente.

Il «FUZAN» è un profumo fuga zanzare che si usa per frizioni sulla pelle o per polverizzazione negli ambienti. Non macchia, non irrita affatto. Vendesi dalla Ditta **F.lli Gianchelli** in Roma, Corso Umberto I, 227; in Firenze, Via Vecchietti. Bottiglia da L. 1.50 e da 4.50.

CASA IMPIANTATA NELL'ANNO 1876

GUIDO & UGO LORENZONI

Premiata officina meccanica e idraulica

ROMA - Via Boncompagni, 95 - ROMA

Telefono N. 31-925 (interprovinciale)

Impianti di distribuzione di acqua diretta e manutenzione nei fabbricati eseguiti con massima economia e sollecitudine essendo l'unica Ditta di Roma che può disporre del maggior numero di provetti operai - Camere da bagno - Impianti elettrici e termosifone - Lavori di argenteria ed in metalli - Doratura - Argentatura - Nichelatura.

Deposito e vendita di materiale "BIAK" per usi industriali (inossidabile ed anticorrosivo all'Acqua Marcia)

Sciroppo Pagliano

del prof. Girolamo Pagliano

FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà.

Evitate le contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

"AFSA"

BINOCOLI A PRISMI

SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO

IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ

PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO

ELEGANTISSIMI PER CORSE

INGRANDIMENTI VARII.

AGENTE: Lor. LOCURCIO, 21, Rue d'Aumale, PARIGI

Dopo il bavaglio

Agli abbonati ai lettori, agli amici ed ai nemici di questo «Travaso», che per la prima (e, giuriamo, ultima) volta, in oltre venti anni di vita, ha dovuto per qualche settimana subire nolente la fatalità dell'eclissi, porgiamo il nostro saluto di redivivissimi, il che vuol dire più vivi di prima.

Il debole torni a sentirsi protetto, l'affittto consolato, il morto,,, resuscitato, l'avversario liquidato: torna l'alimento necessario, indispensabile, incorruttibile, inimitabile per questa povera umanità, che a tutti i travagli dovette aggiungere quello di essere orbata della sua linfa vivificatrice.

Oh, sappiamo, sappiamo che, nel nostro forzato silenzio, piccoli imitatori stercorari hanno tentato la facile speculazione del succedaneo, ma grazie al cielo, con la guerra è tramontata anche la effimera popolarità dei surrogati e Wilson non attacca più come Padre Eterno, nè la segatura è più accettata per farina!

Il pubblico intelligente saprà dunque dimostrare la sua gioia di ritrovarci al nostro posto di combattimento, coi propositi incrollabili di una più che mai viva vitalità e noi promettiamo solennemente non solo il doveroso risarcimento di ciò che abbiamo dato in meno in queste settimane, ma altresì che spenderemo tutta la nostra energia per meritare la predilezione del pubblico, fino alla consumazione degli anni e dei secoli di abbonamento.

(N. B. — Per gli abbonamenti di uno o più secoli, prezzi da convenirsi).

***

La grande campagna elettorale è alle porte: ne sentiamo giungere a noi le prime sonore avvisaglie.

Lo hanno cantato in tutti i toni tutti i partiti che si tratta di rinnovare la vita del paese e siccome c'è della gente che le crede davvero, seguiremo da una bon spalancata finestra le vicende della battaglia, dopo temperato le nostre matita in questa parentesi di non desiderato silenzio.

A noi! A voi!

IL TRAVASO.

***

Circa la ripercussione che avrà sul pubblico la risurrezione del nostro giornale, avremmo molto da dire; forse più di ciò che ha narrato l'organone Bergaminiano il quale asserisce testualmente quanto segue:

«Appena diffusasi la notizia che il Giornale d'Italia *stava per uscire finalmente, numerosi gruppi si formarono in piazza Sciarra per acquistarne subito qualche copia. E diciamo qualche copia perchè non pochi non si contentavano di una sola: ne volevano parecchie per mandarle, come segno di attesa risurrezione, agli amici, ai parenti loro lontani. Uno ed un rivenditore che gli consegnava un esemplare diede una lire e rifiutò il resto. A Piazza S. Claudio allorchè vi giunse un pacco assai copioso si formò tale raggruppamento di compratori impazienti da costringere il tram ad arrestarsi per pochi momenti».*

Pezzecole: Mentre scriviamo non sappiamo ciò che avverrà a Roma, in Italia, nel mondo, al riapparire del *Travaso* nè garentiamo il mantenimento dell'ordine pubblico. Possiamo dire solo che questo numero è stato da noi pensato, scritto, stampato mentre nel cortile della redazione tutti i carabinieri della legione di Roma facevano fuoco — come loro abitudine documentata dall'*Avanti!* — sulla massa dei lettori che era impaziente di impadronirsi del foglio Cianchettiniano.

Il solo annunzio della ripresa delle pubblicazioni ha popolato il nostro manicomio provinciale di pazzi in preda a manìa furiosa di... prosecuzione; ci sono giunte offerte di somme favolose solo per comperare sigarette e pagare cioccolattini o granite ai redattori; e fra i casi isolati di entusiasmo individuale noteremo quello sintomatico del comm. Giordana che dalla gioia si è visto crescere sul cranio una selva di capelli...

Note cinegetiche

La caccia al capro... espiatorio

Con qualche anticipo sul giorno 15 di Agosto (consacrato all'apertura annuale della stagione venatoria) si è avuta in Italia una importante «battuta» — da parte di alcuni fedeli — di S. Uberto — diretta a scovare, e possibilmente a uccidere (taluni dicono anche «suicidare») alcuni capri espiatori aggiratisi nei «spallettoni» di Caporetto.

Per maggiore intelligenza dei lettori (per quanto quelli del «Travaso» siano tutti intelligentissimi) diremo che tale genere di caccia si fa sempre «a fermo» ossia stando seduti in un capanno di redazione con molte lettere avanti anonime o quasi firmate, mo-

Chiedete ovunque la crema "Lift,,

Chiedete ovunque la crema "Lift,,